



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 60

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 maggio 2015

OGGETTO: ADOZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TORINO DI UN PARADIGMA DI OPEN GOVERNMENT E OPEN SOURCE NELLA GESTIONE DEL SIC SISTEMA INFORMATIVO DELLA CITTÀ E IMPLEMENTAZIONE DEGLI OPEN DATA COME ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'AGENDA DIGITALE DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che lo sviluppo di città intelligenti (Smart City) è sempre più riconosciuto come uno dei pilastri fondamentali dell'azione della Comunità Europea. Non a caso, quindi, anche una quota consistente dei fondi messi a disposizione nella programmazione 2014-2020 è destinata all'attuazione dell'Agenda digitale, con una particolare attenzione alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;

COME RICHIAMATO

- nelle mozioni già approvate dal Consiglio Comunale (mecc. 2012 00625/002 e 2012 01626/002), gli open data e l'open source rappresentano due tasselli fondamentali in un modello di open government per una amministrazione trasparente che favorisca la partecipazione dei cittadini;
- inoltre la rilevante riduzione delle risorse finanziarie a disposizione della Pubblica Amministrazione impone l'adozione di nuovi paradigmi tecnologici ed organizzativi volti alla maggior efficienza gestionale;
- per quanto concerne gli open data, la Civica Amministrazione torinese ha già attivato sul proprio sito (AperTo) circa 230 dataset, mentre nella specifica sezione Trasparenza del sito web sono state rese disponibili le informazioni necessarie per consentire a chiunque una valutazione diretta ed oggettiva dei risultati conseguiti dalla Città;
- si tratta, evidentemente, di una prima importante fase di attuazione da implementare di quello che è non solo un obbligo di legge, ma anche e soprattutto un imperativo morale nei confronti dei cittadini;

- si è inoltre recentemente appreso dagli organi di stampa che l'Amministrazione procederà nella migrazione dei propri sistemi verso soluzioni basate su software libero (Open Source);

CONSIDERATO CHE

- è fondamentale, anche nella prospettiva di un'Amministrazione sempre più trasparente ed aperta, l'utilizzo e la messa a disposizione di dati in formati aperti;
- la normativa stessa a livello europeo, nazionale e regionale prevede che le Amministrazioni debbano utilizzare software libero, riservando un peso residuale all'utilizzo di software proprietario;
- il software libero permette il conseguimento di significativi risparmi gestionali, stimolando altresì la crescita delle competenze tecnologiche del sistema della ricerca e delle aziende locali;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- ad incrementare ulteriormente lo sviluppo degli open data cogliendo anche l'occasione dei Grandi Eventi in città come occasione di studio e di approfondimento delle modalità di funzionamento dei servizi pubblici della Città;
 - a dare mandato alle aziende partecipate del Comune di Torino di avviare le azioni necessarie per l'apertura dei dati in loro possesso, con particolare attenzione alle aziende che si occupano della mobilità metropolitana;
 - ad avviare rapidamente la migrazione dei sistemi comunali verso l'utilizzo di software libero, utilizzando il software proprietario solo laddove non esistano soluzioni aperte equivalenti, con un percorso che accompagni lo sviluppo delle competenze necessarie da parte del personale del Comune;
 - a promuovere presso le altre pubbliche amministrazioni l'adozione di soluzioni basate su software libero, anche attraverso la cooperazione su progetti di sviluppo condivisi;
 - a coinvolgere il Digital Champion di Torino come supporto e confronto sulle tematiche relative all'ambito digitale, come emerso in occasione dell'audizione in Commissione Smart City.
-